

Sabellico anche nel Tom. III. pagg. 329. e 356. delle sue Opere, e così pure il Biondo nell' *Italia Illustrata* Reg. IV. pag. 347. dell' edizione di Basilea MDLIX. quantunque per errore, com' io finno, *Procellius* leggesi quivi, in luogo di *Porcellius*. *Procellius Romae, & Neapoli, Italia bonis litteris implenda pro viribus enititur*. Nella *Bibliotheca Bibliothecarum Manuscriptorum* del P. Montfaucon questi Codici MSS. si notano dell' opere del Porcellio, dall' ultimo de' quali pare possa arguirsi, che fosse cognominato *Pandonio*. In *Bibliotheca S. Marci Dominicanorum Florentiae* Cod. 99. *Triumphus Alphonsi Regis Aragoni de victa Neapoli per Porcellum Patrem Romanum*. In *Bibliotheca Laurentiana Medicea* Plut. XXXIV. num. XLIX. *Porcellii Carmina quaedam, primum ad Joannem Tuscanellam Oratorem, ultimum Satyra imperfecta ad Card. S. Angeli D. N. Caesarinum*. In *Bibliotheca Regia Parisiensi* num. 6500. e 6501. *Porcellii Poetae laureati Epigrammata. Ejusdem Carmina in laudem Francisci Sfortiae*. In *Bibliotheca Reginae Sveciae in Vaticana* num. 1958. *Flavii Blondi Roma Instaurata, cum Epistola Francisci Barbari, & Carminibus Porcelli Vatis Romani, & Petri Odi Montopolitani ad Blondum*. In *Bibliotheca Vaticana* Tom. III. Inventarii Cod. 1670. 2856. & seqq. *Porcelli Pandonii Poematum libri VIII. ad Pium II. Porcelli varia opera*. D'altra opera in VII. Volumi allo stesso Pio II. indirizzata, e intitolata: *De felicitate suorum temporum*, fa menzione il Porcello medesimo in un' Epistola a Lodovico Foscarini, come dall' accennata *Diatriba* dell' Eminentissimo Quirini, che farà probabilmente la stessa, che la qui mentovata. Non rechi meraviglia ad alcuno, che *Romanus* in qualche codice sia chiamato questo Scrittore, mentre il Bandello, che nelle sue *Novelle* Part. I. Nov. VI. a lungo scrive di lui, afferma, che benchè fosse nato, ed allevato a Napoli, nondimeno voleva essere detto *Romano*. Dallo stesso luogo del Bandello s'impara, che a Milano nel Palazzo, già del Conte Gasparo Vimercato, vedevansi nelle sale, e nelle camere, a diversi propositi, e sotto varie pitture, molti Epigrammi del Porcellio, che dimostravano la vivacità del suo ingegno.

„ E questo è quanto posso ora aggiugnere intorno all' Autore di questi Comentarj, i quali uniti a' già pubblicati nel Tom. XX. di questa Raccolta, danno un' esatta contezza della guerra, che fu negli anni MCDLII. e MCDLIII. tra la Repubblica di Venezia, e Francesco Sforza Duca di Milano ec.